

Allarme spettacolo dal cinema alla prosa cala la spesa in Italia - R.Rombi - La Repubblica-21-03-09

ROMA - Grido d' allarme dal mondo dello spettacolo. Lo lancia Giorgio Assumma, presidente della Società italiana autori (Siae): i dati elaborati in questi giorni dall' Osservatorio dello spettacolo della Siae, per quanto assolutamente provvisori, non sono per niente positivi. Mentre sull' onda della crisi economica si registrano in altri paesi (Giappone, Stati Uniti, Germania, Francia) incrementi degli incassi degli spettacoli, soprattutto del cinema, in Italia questo fenomeno è in controtendenza. Non vale insomma per l' Italia la formula secondo la quale nei momenti di crisi i cittadini cercano un' evasione dalle preoccupazioni rifugiandosi nel mondo dello spettacolo per allontanarsi dai problemi quotidiani. Da noi la crisi si fa sentire, oltre che nel calo dei consumi, anche nel mondo dello spettacolo. Nell' analisi della Siae sono stati presi in esame gli incassi dell' anno 2008 e sono stati messi a confronto con quelli del 2007. Il risultato che viene fuori non è tranquillizzante. Nel 2008 la spesa degli italiani per lo spettacolo dal vivo e per il cinema è diminuita del 4,67 per cento. «Il cinema, pur restando dopo il ballo il divertimento più amato dagli italiani» fa notare Giorgio Assumma «segna un calo del 5,24 per cento. Male le attività teatrali (-11,97 per cento), male il teatro di prosa (-11,09 per cento) e la lirica (11,51 per cento). Un po' meno male la rivista e la commedia musicale (-6,47 per cento). In mezzo a questi dati tutti negativi» aggiunge Assumma «ne emerge uno solo positivo, quello che riguarda i concerti di musica leggera per i quali la spesa nel 2008 è stata di 227,7 milioni di euro, 20 milioni in più (+9,67 per cento) rispetto al 2007. Perdono però entrate i concerti di musica classica (-4,16 per cento) e i concerti jazz (-1,06 per cento)».